

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Siti ticinesi inquinati o contaminati (3a parte) (Zona artigianale/industriale di Preonzo)

Sempre partendo dall'interessante sito creato dal Cantone *Osservatorio ambientale della Svizzera italiana - OASI* [http://www.oasi.ti.ch/web/?node=siti\\_inquinati](http://www.oasi.ti.ch/web/?node=siti_inquinati) è ora permesso a tutti noi di visionare i vari luoghi contaminati o altro del nostro bel Cantone.

Dal *Corriere del Ticino* di oggi, a sigla SIBER si rileva che i proprietari della **ex Petrochimica** riceveranno dei contributi per lo smantellamento della struttura, a seguito della problematica frana del Valeyon.

Grazie CdT per darmi uno spunto in merito ai miei impegni in ambito ambientale.

Ma del problema inquinamento del sottosuolo, non se ne parla? Magari il tema non è stato approfondito dal bravo giornalista, ma dal momento che si parla che circa 500/m fr. andrebbero al proprietario del fondo (NB: società immobiliare il cui capitale sociale è di fr. 50/m), posso desumere che dell'inquinamento non è contemplato in assoluto.

Stranissimo che dai Media di allora, anno 2005 quando la ex-Petrochimica è stata messa all'asta, si ipotizzava un costo di disinquinamento di fr. 2'500'000.-. Ora la zona non è più inquinata?

Entrando e verificando nel sito del Cantone "OASI" rilevo quanto segue.

Nr. Oggetto	115a9
Comune	Preonzo
No. Particella/e	699
Tipologia del sito	sito aziendale
Attività potenzialmente inquinante	raffineria
Inizio attività (ev. data incidente)	1960
Fine attività	1998
Indagini finora eseguite ai sensi dell'Ositi	<b>indagine dettagliata</b>
Classificazione attuale secondo art. 8 OSiti/Provvedimenti	<b>sito inquinato che deve essere sorvegliato</b>

È ancora il Cantone tramite il cittadino che ne dovrà pagare i danni? Quindi, spiegatemi bene. Il Cantone indennizza il proprietario per lo smantellamento delle strutture in superficie (come la mettiamo con l'amianto nei vari eternit e che costo avrà?) e poi il Cantone, di riflesso il cittadino, si assume i costi per il sottosuolo? Ma stiamo nuovamente scherzando? **Ma dove siamo? Nuovamente peggio dalla vicina fallitalia?**

Nell'Amministrazione qualcosa non quadra, non esiste un coordinamento delle informazioni e una linea sui temi e problemi vari. È possibile che il sottoscritto, semplice artigiano e Gran Consigliere di milizia si ricorda e segue il tema e che l'apparato cantonale non se ne avvede? Per favore occorre un urgente intervento e valutazione seria su questo e temi analoghi. Quanti casi analoghi e/o simili abbiamo?

Con la presente mi permetto quindi chiedere al Consiglio di Stato se:

1. dal Cdt del 23.04 2013 sembra che la cifra di fr. 500/m venga corrisposta al proprietario del fondo per smantellare la struttura sovrastante, ovviamente solo dopo che il GC avrà ratificato la somma globale di fr. 9/mio per la zona di Preonzo. Corrisponde al vero?

2. Visto che abbiamo un proprietario del terreno sovrastante (una SA immobiliare) il Cantone si è tutelato per i danni causati dal precedente utilizzatore e che ha inquinato il sottosuolo? Non mi si dica che una ex-raffineria non abbia prodotto inquinamento nel sottosuolo? Altrimenti quanto ripreso dal sito Cantonale OASI verrebbe smentito e sarebbe grave.
3. Quali interventi sono stati fatti a suo tempo e/o cosa è stato fatto ultimamente e per arrivare a proporre addirittura un indennizzo per lo smantellamento di una struttura che avrebbe già dovuto essere smantellata a suo tempo, nel 2005?
4. Mi sembra che il Cantone non ha ben valutato la problematica costi per lo smantellamento anche della parte sovrastante in Eternit (= Amianto) la cui attività è iniziata nel 1960 e quindi l'eternit, a quei momenti non era ancora conosciuto come grave fonte di inquinamento di polveri fini con gravi conseguenze per l'organismo e fonte di tumori (cancro). Quanto è stimato il costo di smaltimento nel pieno rispetto delle norme per un simile struttura?
5. Dal momento che la struttura si trova in zona industriale/artigianale ed il proprietario è un'immobiliare, il Cantone sa cosa erano gli intenti artigianali della SA al momento dell'acquisto della struttura? L'operazione è stata concordata senza definire gli scopi e gli interventi da farsi?

Mi permetto fare un'ulteriore domanda, riferita alla zona del Valegion e proprio in merito ai risarcimenti e al credito di fr. 9/mio che andremo a discutere in Gran Consiglio. Ma come è stato **possibile permettere l'insediamento** di una zona artigianale/industriale in quel posto **quando nel 1725 ci sono stati 17 morti a seguito scoscendimenti**. La storia non insegna niente? Ma come è stato possibile? Chi ha deciso il tutto?

Giancarlo Seitz